



**LA MIA
BABELLE**
CORRADO AUGIAS



Suspense e ironia, il noir di Robecchi ha l'intreccio giusto

Considero *Torto marcio* di Alessandro Robecchi il miglior noir italiano in circolazione in questo momento. Si tratta di un'affermazione impegnativa ma se è lecito valutare un romanzo dalla somma di interesse e divertimento nella lettura, dalla voglia di continuare a leggere non solo per sapere come va a finire, questo di Robecchi (Sellerio) è il racconto che – nella mia recente esperienza – totalizza più punti. Non a caso l'autore è stato una delle firme del famoso *Cuore*, uno dei più riusciti periodici di satira del nostro dopoguerra. La sua scrittura corre con facilità, i giochi di parole sono felici, le allusioni pungenti. Capita a volte di leggere pagine dalle quali trapela lo sforzo dell'autore di voler essere a ogni costo "divertente". Robecchi lo è naturalmente, adopera con agio giri di parole e

metafore. Gli vengono bene perché ha naturalmente quel tipo di talento. Lo scenario è – come in alcuni suoi precedenti lavori – Milano, ai nostri giorni. Due morti ammazzati che apparentemente nulla hanno a che vedere l'uno con l'altro. Il loro assassino ha per dir così firmato i delitti poggiando un sasso sul corpo delle vittime. Questo è l'attacco, ma dovrei dire uno degli attacchi, che in realtà sono tre perché i due morti erano persone abbienti ma noi seguiamo anche altre vicende. C'è per esempio (come già in precedenti lavori dello scrittore) un autore televisivo disgustato dalla qualità dei programmi

che deve preparare, la tv del dolore ridotta a indecente spettacolo; c'è un palazzone delle case popolari di cui si contendono il dominio immigrati africani, un pugno di mafiosi della Calabria, un gruppetto di tardo-contestatori, quelli che "okkupano" in nome della rivoluzione proletaria. Infine ci sono i poliziotti e anche qui ritroviamo con piacere personaggi e caratteri già noti. Molta carne al fuoco, come si vede secondo la struttura classica di avviare più filoni inizialmente lontani l'uno dall'altro per poi riunirli in un unico plot narrativo. Un tipo di costruzione che può essere molto efficace, a condizione naturalmente di saperla maneggiare. Accanto alla suspense c'è infine l'ironia. L'ironia perfida sui figli che pensano solo ai soldi, i militanti politici fuori corso, i mafiosi grotteschi. L'ironia affettuosa verso chi è costretto a fare un lavoro contro voglia perché solo quello la vita gli ha dato.

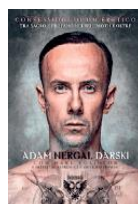


TORTO MARCIO
Alessandro
Robecchi
Sellerio
pp. 415
euro 15



**LA GENESI
DEL MEIN
KAMPF**
Peter Ross
Range
Traduzione di
Federico Cenciotti
Newton Compton
pp. 336, euro 12

La sua "battaglia", Adolf Hitler, la pianificò in carcere dopo il fallito pusch di Monaco del 1923. Un anno in cui scrisse il *Mein Kampf* e delineò una delirante visione del mondo. Dalla cella uscirà un uomo «nuovo» che porterà il mondo nel baratro del nazismo. (m.ton.)



**CONFESSIONI
DI UN ERETICO**
Adam Nergal
Darski
con Mark
Eglinton
Tsunami
pp. 270
euro 20

Eretico il polacco "Nergal" Darski lo è davvero, visto che nel 2012 ha commesso apostasia. Giudice di *The Voice* e star del metal con i suoi Behemoth, in 30 anni è sopravvissuto alla leucemia e ai benpensanti e qui spiega il suo credo: «Combatto la malattia, che sia il cancro o la religione». (e.ma.)



**FINE
DEL MONDO
LIQUIDO**
Carlo Bordini
Il Saggiatore
pp. 120
euro 17

Questo saggio nasce da un decennale dialogo fra l'autore e Zygmunt Bauman. Un percorso intellettuale comune, che finisce per divergere sul concetto più noto del sociologo polacco, quello di "modernità liquida". Che, secondo Bordini, non basta più a interpretare la nostra epoca. (f.mar.)



**LA CASA
DEI KRULL**
Georges
Simenon
Traduzione di
Simona
Mambriani
Adelphi
pp. 210, euro 19

I Krull, tedeschi, vivono al margine del paese bretone. E, nonostante gli sforzi per integrarsi, per i francesi rimangono gli stranieri, i diversi. Quando viene trovata una ragazza violentata e uccisa, i sospetti cadono subito su di loro. In un crescendo di sospetti, odio e violenza. (f.mar.)



IL LOGISTA
Federica
Fantozzi
Marsilio
pp. 246
euro 16,50

Una città in decadenza, Roma. Una rete di terroristi che nessuno, da Londra alle Maldive, sembra in grado di fermare. Una giornalista ambiziosa quanto pasticciona, Amalia, coinvolta in una corsa contro il tempo. Unico indizio: il disegno di uno scorpione dorato. (m.ton.)



**L'IGNOTO
DAVANTI A NOI**
Alessandro
Vanoli
Il Mulino
pp. 200
euro 15

Andare oltre i limiti geografici: un desiderio di scoperta che da sempre gli uomini hanno condiviso. E oggi che quasi tutto è stato esplorato, cartografato? Per quanto la mappa sembri conclusa, l'autore, esperto di storia mediterranea, racconta che il mondo è ancora ricco di ignoto e di stupore. (f.mar.)